



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

INFORMATIVA PERIODICA

Covid-19: International update n. 6

30 aprile 2020

Aggiornamento e attività internazionali in risposta alla crisi COVID 19

UNIONE EUROPEA	3
ALTRE ORGANIZZAZIONI	8
Per aggiornamenti e approfondimenti	9

Care Colleghe, cari Colleghi,

c'è attesa per la riunione di oggi del Consiglio direttivo della BCE che, dopo una falsa partenza, ha varato un programma ambizioso per affrontare la pandemia. Oggi l'Autorità monetaria europea farà il punto della situazione dopo le importanti iniezioni di liquidità di queste settimane, trovandosi nuovamente di fronte alla urgente necessità alleviare le pressioni sui titoli di Stato e sulle imprese.

Nella situazione di grave incertezza economica provocata dalla pandemia, la Commissione europea ha presentato in questi giorni un pacchetto di misure destinato alle banche, per agevolare l'erogazione di nuovi finanziamenti per possibili 450 miliardi di euro a famiglie e imprese messe a dura prova dall'emergenza.

Il vertice UE della scorsa settimana si è concluso con uno spirito di maggiore collaborazione rispetto all'Eurogruppo. Sostanzialmente c'è stato il via libera al pacchetto di misure da 500 miliardi che sarà operativo dal 1° giugno e al Recovery Fund che sarà finanziato con risorse del bilancio UE ma potenziate da nuove emissioni, la Commissione ne definirà i dettagli presentando una proposta entro il 6 maggio.

Buona lettura,

Alessandro Solidoro

Consigliere CNDCEC con delega all'Attività Internazionale

Vicepresidente di Accountancy Europe



UNIONE EUROPEA

La Commissione adotta un pacchetto destinato al settore bancario per agevolare l'erogazione di prestiti a famiglie e imprese nell'UE

Il 28 aprile, la Commissione europea ha adottato un pacchetto destinato alle banche per contribuire ad agevolare l'erogazione del credito bancario a famiglie e imprese in tutta l'Unione europea. L'obiettivo è di facilitare il compito delle banche nel promuovere nuovi finanziamenti a imprese e famiglie per possibili 450 miliardi di euro nel 2020. Il pacchetto comprende una [comunicazione interpretativa](#) sui quadri contabili e prudenziali dell'UE e [modifiche "rapide" mirate della normativa bancaria dell'UE](#).

Le norme introdotte a seguito della crisi finanziaria hanno permesso alle banche dell'UE di essere ora più resilienti e meglio preparate per far fronte agli shock economici. Nella comunicazione la Commissione ricorda che la normativa europea consente alle banche di agire in modo flessibile ma responsabile durante le crisi economiche, a sostegno di cittadini e imprese, in particolare piccole e medie imprese. Il regolamento attua inoltre alcune modifiche mirate per massimizzare la capacità degli enti creditizi di erogare prestiti e assorbire perdite dovute alla pandemia di coronavirus, continuando ad assicurare comunque la loro tenuta.

La Commissione avvierà un dialogo con il settore finanziario europeo per esaminare in che modo poter elaborare migliori pratiche a ulteriore sostegno di cittadini e imprese. La risposta dell'UE a questa crisi deve essere coordinata per evitare la frammentazione nazionale e assicurare parità di condizioni.

[Comunicato stampa](#)

Consiglio europeo: approvato l'accordo raggiunto dall'Eurogruppo

Il 23 aprile scorso, il Consiglio europeo ha approvato l'accordo raggiunto dall'Eurogruppo nella riunione del 9 aprile, su tre importanti reti di sicurezza:

- per emittenti sovrani, tramite uno strumento di sostegno basato sull'esistente linea di credito a condizioni rafforzate attivabile dal Meccanismo europeo di stabilità (MES);
- per imprese private, con l'attivazione del Fondo di garanzia pan-europea della BEI;
- per la tutela dell'occupazione con il Fondo europeo di sostegno a strumenti nazionali per la lotta alla disoccupazione (SURE).

Il pacchetto del valore di 540 miliardi di euro, dovrà essere operativo a partire dal 1° giugno 2020.



Si dovrà inoltre continuare a lavorare per la creazione del Recovery fund, un fondo per la ripresa, che è necessario e urgente e dovrà essere di entità adeguata, mirato ai settori e alle aree geografiche dell'Europa maggiormente colpiti e destinato a far fronte a questa crisi senza precedenti.

Il Consiglio ha dato pertanto mandato alla Commissione di analizzare le esigenze esatte e di presentare con urgenza una proposta all'altezza della sfida da affrontare. La proposta della Commissione, attesa per il 6 maggio, dovrebbe chiarire il nesso con il quadro finanziario pluriennale (QFP), che in ogni caso dovrà essere adeguato per affrontare l'attuale crisi e le relative conseguenze. Altri elementi del Recovery Fund che la proposta della Commissione dovrà chiarire riguardano la forma che assumeranno gli aiuti (prestiti, sovvenzioni o una formula intermedia), le modalità di utilizzo, la durata temporale nonché il livello dei finanziamenti. La proposta potrebbe essere presentata congiuntamente alla modifica del Quadro finanziario pluriennale 2021-2027.

L'Eurogruppo continuerà a monitorare attentamente la situazione economica e a preparare il terreno per una ripresa solida.

Sono stati, inoltre, accolti con favore due documenti, elaborati congiuntamente dal Presidente del Consiglio europeo e dalla Presidente della Commissione europea:

- 1) [la tabella di marcia sulla revoca graduale e coordinata delle misure restrittive per combattere la pandemia](#). Presentata il 15 aprile, incoraggia gli Stati membri a coordinarsi prima di retrocedere dalle misure di isolamento sociale adottate in risposta alla pandemia. Il documento raccomanda, in particolare, un approccio graduale che tenga conto di criteri epidemiologici, dello stato dei Servizi sanitari nazionali e delle effettive capacità di sorveglianza;
- 2) [la tabella di marcia comune per la ripresa](#), in cui si suggeriscono quattro aree prioritarie di intervento: la rivitalizzazione del mercato unico; uno sforzo di investimento su vasta scala; la responsabilizzazione dell'UE quale partner globale che promuove il multilateralismo; la ricerca di una maggiore efficienza nel funzionamento dell'Unione.

Per approfondire

[Covid-19: pandemia di coronavirus e risposta dell'UE \(informazioni generali e cronistoria\)](#)

[Relazione dell'Eurogruppo sulla risposta globale di politica economica alla pandemia di Covid-19, comunicato stampa, 9 aprile 2020](#)

Covid-19: maggiore flessibilità per utilizzare i fondi del bilancio dell'UE

L'Unione Europea sta adottando ulteriori misure urgenti per impiegare al meglio i fondi della politica di coesione per contribuire a contrastare la pandemia di Covid-19.



Il 22 aprile, il Consiglio ha adottato un secondo atto legislativo che modifica le norme sull'uso dei fondi strutturali dell'UE, norme che sono alla base della politica di coesione dell'Unione. Tali modifiche consentono agli Stati membri di riorientare risorse verso operazioni connesse alla crisi. L'atto, noto come Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus Plus, è stato adottato a tempo di record a seguito della presentazione della proposta da parte della Commissione europea e l'approvazione da parte del Parlamento il 17 aprile scorso.

Le modifiche sospendono temporaneamente alcune delle norme che definiscono la portata e le priorità dei programmi nazionali che possono essere finanziati dai vari fondi, nonché le condizioni secondo cui le regioni hanno diritto a ricevere sostegno.

In questo modo gli Stati membri godono di flessibilità eccezionale per trasferire risorse tra i fondi e tra le regioni e soddisfare così le proprie esigenze specifiche per attenuare i danni sociali ed economici della pandemia.

Ciò significa che tutte le riserve esistenti nell'ambito dei fondi strutturali per il 2020 possono essere utilizzate per far fronte agli effetti di questa crisi.

Oltre a ciò, per il periodo compreso tra il 1° luglio 2020 e il 30 giugno 2021, gli Stati membri potranno richiedere un finanziamento dal bilancio dell'UE pari a un massimo del 100%. In circostanze normali, i programmi della politica di coesione sono finanziati congiuntamente dal bilancio dell'UE e dai contributi degli Stati membri.

Tali misure senza precedenti contribuiranno ad alleviare l'onere che grava sui bilanci nazionali, fornendo investimenti mirati a favore dell'assistenza sanitaria, delle PMI in difficoltà e dei regimi temporanei a favore dell'occupazione.

Anche gli agricoltori possono beneficiare di queste misure sotto forma di prestiti agevolati e garanzie fino a un valore massimo pari a 200 000 euro con l'obiettivo di contribuire a fornire liquidità o a compensare le perdite.

L'atto è entrato in vigore il 24 aprile 2020.

- [Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus Plus, 20 aprile 2020](#)
- [Epidemia di coronavirus Covid-19 \(informazioni generali\)](#)

Aiuti di Stato per l'Italia

Il 21 aprile, la Commissione europea ha approvato, nell'ambito del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato, un regime italiano di aiuti di Stato per 100 milioni di euro a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) nei settori dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e dell'acquacoltura nel contesto della pandemia di coronavirus. Il sostegno alle PMI sarà fornito dall'ente pubblico ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) sotto forma di:



- garanzie di Stato sui prestiti per gli investimenti e per il capitale di esercizio; oppure
- sovvenzioni dirette sotto forma di rinuncia alla commissione applicabile alle garanzie concesse.

Il regime consentirà alle PMI di accedere ai mezzi finanziari necessari per sopperire al fabbisogno immediato di capitale di esercizio e d'investimenti e continuare a portare avanti le loro attività.

La Commissione ha constatato che la misura è in linea con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo, per le seguenti ragioni:

- per quanto riguarda le garanzie di Stato nell'ambito del regime:
 - possono essere concesse garanzie sui prestiti che coprono il 100% del rischio fino al valore nominale di 100.000 euro per impresa operante nel settore agricolo primario, di 120.000 euro per impresa operante nel settore della pesca, di 800.000 euro per impresa operante nel settore della silvicoltura o della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; oppure.
- in tutti gli altri casi i) le garanzie coprono fino al 90% del rischio legato ai prestiti, ii) l'importo del prestito per impresa è limitato a quanto necessario per sopperire al fabbisogno di liquidità nel prossimo futuro, iii) le garanzie saranno concesse soltanto fino a dicembre 2020, iv) le garanzie hanno durata non superiore a sei anni e v) i premi relativi alle commissioni delle garanzie sono in linea con i livelli stabiliti nel quadro temporaneo.

La Commissione ha concluso che la misura è necessaria, opportuna e proporzionata a quanto necessario per porre rimedio al grave turbamento dell'economia italiana in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE e con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo.

Su tale base ha approvato le misure in conformità alle norme dell'UE sugli aiuti di Stato.

Nuove misure Banca Centrale Europea

Il 22 aprile, il Consiglio direttivo della BCE ha approvato una [misura complementare](#) a quella di allentamento dei requisiti di garanzia adottata il 7 aprile. Tale misura impone di accettare le attività negoziabili e gli emittenti che il 7 aprile 2020 presentavano i requisiti di qualità di credito minima per essere accettati come garanzie (cioè qualità BBB- per tutte le tipologie di attività, ad eccezione degli ABS - Asset backed securities) nel caso subiscano un declassamento, purché il rating rimanga ad un livello di qualità di credito pari a 5 (CQS5, equivalente a un rating BB) nella scala armonizzata dell'Eurosistema. In sostanza, le attività e gli emittenti che presentavano un rating di livello "investment grade" nel momento in cui la decisione di allentare i requisiti di qualità delle garanzie è



stata adottata, potranno continuare ad essere accettati come garanzie anche se il loro rating viene successivamente ridotto di due livelli. I titoli proposti in garanzia dovranno comunque continuare a possedere tutte le altre caratteristiche richieste. I titoli non negoziabili non rientrano nell'ambito delle misure di allentamento. Tale misura rimarrà in vigore fino a settembre 2021, ossia quando avverrà il primo rimborso anticipato della terza serie di operazioni OMLRT-III. Queste misure consentiranno alle banche di continuare a disporre di garanzie adatte ad ottenere liquidità dalla BCE anche in caso di declassamento dei titoli posseduti.

OCSE

Agevolare gli scambi commerciali al tempo del COVID-19

Il 22 aprile, l'OCSE ha pubblicato un [documento relativo alle agevolazioni degli scambi commerciali](#) durante la pandemia da COVID-19. Favorire il commercio durante la crisi attuale è di fondamentale importanza per garantire la rapida circolazione di dispositivi medici essenziali, e l'approvvigionamento di cibo e risorse IT. Implementare le riforme dell'accordo per le «Facilitazioni agli scambi» proposto dall'OMC può essere di aiuto.

In particolare, i governi potrebbero: garantire che tutte le formalità siano trasparenti e accessibili a tutti gli operatori, in special modo alle micro-imprese e alle PMI; accelerare le formalità standard per lasciare spazio ai controlli aggiuntivi necessari relativi al COVID-19; digitalizzare tutti i processi possibili nella misura in cui le loro infrastrutture consentono di velocizzarne il processo e ridurre la necessità di contatto fisico le autorità di frontiera e i commercianti.

Le agevolazioni commerciali sono particolarmente importanti per le micro-imprese e le PMI maggiormente colpite dalla crisi. Quelle che contano maggiormente sono le riforme per automatizzare e semplificare le pratiche alla frontiera, per semplificare i costi e promuovere l'inclusione delle micro-imprese e PMI nel processo di consultazione. In the questa crisi globale, la cooperazione internazionale nell'agevolazione degli scambi commerciali sarà importante per mantenere costanti i flussi commerciali.



ALTRE ORGANIZZAZIONI

SMEUnited

Parere SMEUNITED: impatto COVID-19 sulle PMI e misure di sostegno alle imprese

SMEUnited ha pubblicato [una prima sintesi](#) di dati ricevuti dai propri membri sull'impatto della pandemia sulle PMI, l'utilizzo delle misure disponibili e le previsioni sull'impatto macroeconomico. Il documento sarà continuamente aggiornato in base alle nuove informazioni disponibili.

Circa il 90% delle PMI riferiscono di avere subito un impatto economico in seguito alla diffusione del virus. In particolare, i settori maggiormente colpiti sono servizi (60%-70%), costruzioni e produzione. Oltre il 30% delle PMI denunciano un fatturato in sofferenza con perdite di almeno l'80%, con una media UE del 50%. Inoltre sebbene una revisione dettagliata sull'impiego sia prematura le PMI si attendono un aumento del tasso di disoccupazione tra i 3 e i 5 punti percentuali.

EFAA

Risorse a disposizione dei piccoli e medi studi per affrontare la crisi

In tutta Europa e non solo, PMI e lavoratori autonomi stanno affrontando una crisi finanziaria senza precedenti. I piccoli e medi studi professionali pur risentendo fortemente gli effetti della crisi rimangono ora più che mai una fonte inestimabile di conoscenze e competenze per un'ampia gamma di servizi professionali che spaziano dalla revisione e dalla contabilità alle consulenze fiscali e d'impresa.

EFAA ha raccolto un [elenco di linee guida e altre risorse](#) disponibili gratuitamente e definite per aiutare i piccoli e medi studi a gestire meglio le proprie attività e a fornire servizi di qualità alle PMI loro clienti. L'elenco è in costante aggiornamento.



PER AGGIORNAMENTI E APPROFONDIMENTI

Commissione europea - [E-news on economic and financial developments](#)

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) - [news](#)

Accountancy Europe - [news](#)

CFE Tax Adviser Europe - [news](#)

European Tax Adviser Federation (ETAF) - [news](#) e [newsletter](#)

International Federation of Accountants (IFAC) - [news](#)

International Valuation Standards Council (IVSC) - [news](#)

International Integrated Reporting Committee (IIRC) - [news](#)

Comitato di Integrazione Latino Europa-America (CILEA) - [news](#)

Conference of European Restructuring and Insolvency Law - [news](#)



Ha collaborato a questo numero

Elena Florimo

CNDCEC, Ufficio Internazionale, Settore Traduzioni

PER EVENTUALI SUGGERIMENTI: INFORMATIVA@FNCOMMERCIALISTI.IT

